

LEGGE REGIONALE

(OMNIROMA) Roma, 12 DIC - Una legge per prevenire, affrontare e sconfiggere il fenomeno del Gap (Gioco d'azzardo patologico), un'emergenza sociale in continua crescita, grazie anche ad un'offerta sempre più varia ed alla facilità con cui vi si può accedere: il Consiglio regionale del Lazio l'ha approvata all'unanimità lo scorso 24 luglio e con un convegno dal titolo "Il gioco non vale la tua vita", la prima firmataria, Olimpia Tarzia, vice presidente della V Commissione Cultura della Regione, ha voluto illustrare ad associazioni, famiglie e soprattutto ai giovani, quali sono le principali novità che la legge ha introdotto. Al convegno si sono succeduti gli interventi di: Daniele Leodori, presidente dell'Aula, Rodolfo Lena, presidente della VII Commissione Politiche sociali e salute, che ha licenziato la legge, Rita Visini, l'assessore alle Politiche Sociali, Mons. Andrea Manto, direttore del centro per la pastorale sanitaria della Diocesi di Roma, Simone Feder, del Movimento No Slot, psicologo e giudice del Tribunale minorenni di Milano e Marco Dotti, giornalista e docente all'Università di Pavia. Hanno partecipato inoltre le associazioni e le organizzazioni di volontariato che si occupano di contrasto alle ludopatie, ma il convegno si è rivolto in particolar modo agli studenti provenienti dal Convitto Nazionale "Vittorio Emanuele II, l'Istituto Maria Ausiliatrice, il liceo Claudio Eliano e la Pontificia Università Lateranense. La legge, in concreto, definisce: le nozioni di Gap e 'sala da gioco', l'ambito delle prestazioni e dei servizi socio-sanitari, la regolamentazione della collocazione delle sale da gioco in relazione all'individuazione di aree sensibili (scuole, centri anziani, luoghi di culto ecc.). Tra le disposizioni inserite nell'articolato c'è l'istituzione di un Osservatorio regionale sul fenomeno del Gap, "l'obbligo per i gestori di esporre una serie di informazioni all'interno e all'esterno delle sale, che aiutino e allarmino l'utente rispetto ai rischi che sta correndo - ha spiegato Tarzia - l'obbligo di monitorare l'efficacia del divieto di utilizzo ai minori, per questo il personale che opera nelle sale giochi dovrà essere anche formato", sarà vietata inoltre "la pubblicità privata o istituzionale riguardante l'apertura o la presenza di sale giochi". La Regione si impegna inoltre "a sostenere, anche con contributi per il finanziamento, le attività delle associazioni e delle organizzazioni di volontariato impegnate nella presa in carico delle problematiche correlate al gioco d'azzardo. Il Consiglio ha inoltre approvato "un Piano triennale socio-sanitario per il contrasto la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da Gap al fine di promuovere la formazione, l'implementazione di un numero verde, l'attività di progettazione territoriale socio-sanitaria sul fenomeno, in collaborazione con le Asl e gli enti locali, la predisposizione di materiale informativo ed un portale on-line. Vengono infine stabilite sanzioni amministrative e pecuniarie per chi infrange la legge".

xcol2

